

REGOLAMENTO INTERNO DI ISTITUTO

PARTE PRIMA

Premessa

Il presente regolamento vuole fissare alcuni principi e norme fondamentali per l'organizzazione, affinché la scuola possa essere espressione e, nello stesso tempo, rispondere positivamente alle attese delle diverse componenti. L'efficacia ne scaturirà dalla collaborazione e dall'assunzione di responsabilità da parte di tutti: alunni, docenti, personale ausiliario, genitori.

Principi fondamentali

Art. 1

Il presente Regolamento d'Istituto si fonda sulla Legge dell'autonomia (D.P.R. 275/99) e sul P.O.F. di Istituto.

La Scuola si impegna a prevenire e controllare l'evasione e la dispersione scolastica.

Art. 2

La Scuola considera finalità generali del proprio operare pedagogico i principi di cui agli artt. 3, 21, 33, 34 della Costituzione Italiana; i principi fondamentali dell'uguaglianza, imparzialità, regolarità, integrazione, partecipazione, libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale, garantendone la concreta attuazione con le disposizioni dei successivi articoli.

Il presente Regolamento è aperto alla discussione ed alla verifica; sarà sottoposto a revisione in ambito del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), del cui impianto sarà parte integrante e complementare.

Una copia sarà affissa permanentemente all'albo scolastico. L'iscrizione comporta la conoscenza e l'accettazione delle disposizioni in esso contenute.

Organi Collegiali

Elezione rappresentanti dei genitori

Entro il 31 ottobre di ogni anno, il Dirigente Scolastico convoca per ciascuna sezione/classe l'assemblea dei genitori che, ascoltata e discussa una comunicazione del Dirigente o di un suo delegato, procede all'elezione dei rappresentanti di sezione/classe.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE. ASSEMBLEE DI SEZIONE E DI CLASSE

I Consigli sono convocati dal Dirigente Scolastico, trattano dell'andamento dell'attività didattica, verificano la programmazione nel corso dell'anno scolastico, propongono uscite e visite guidate.

I rappresentanti dei genitori sono eletti con votazione a scrutinio segreto tra i genitori di ciascuna sezione/classe riuniti in assemblea entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico. Gli eletti hanno funzioni di coordinamento, di raccolta delle proposte e delle problematiche di interesse generale tra i genitori della sezione/classe e di raccordo con la componente docente e la Dirigenza scolastica.

Le assemblee di classe sono momento essenziale per gli scambi scuola-famiglia.

Nella Scuola dell'Infanzia e Primaria si riuniscono tutti i genitori degli alunni iscritti con i docenti e il rappresentante di sezione o classe.

Negli incontri collegiali e durante le occasioni di comunicazioni scuola/famiglia gli alunni non devono essere presenti, all'interno dell'edificio scolastico, per motivi di riservatezza e di sicurezza.

PARTE SECONDA

Art. 3 - Iscrizione

L'iscrizione o la riconferma dell'alunno è annuale ed è di competenza della Segreteria della Scuola.

Il termine per l'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia e alla classe prima della Scuola Primaria è fissato, secondo le attuali disposizioni di Legge, entro il mese di febbraio e comunque fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per le successive classi della Scuola Primaria il termine scade entro il mese di aprile.

Qualora l'alunno venga ritirato la somma versata non verrà restituita.

Art. 4 - Formazione delle classi

Il Consiglio di Istituto indica i criteri generali per l'assegnazione degli alunni alle sezioni per garantirne una pari opportunità formativa.

Orario

Scuola dell'Infanzia dal lunedì al venerdì:

- pre-scuola dalle 7.30
- ingresso dalle ore 8.00 alle ore 9.00
- prima uscita dalle ore 13.00 alle ore 14.00
- seconda uscita dalle ore 15.45 alle ore 16.00.

Inserimento nuovi alunni: la prima settimana di scuola l'orario sarà ridotto per consentire alle insegnanti di lavorare in compresenza: i momenti di entrata degli alunni saranno diversificati, per facilitare l'ambientamento di tutti i bambini.

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia entrano dalle ore 8.00 alle ore 9.00; il personale docente è tenuto ad essere presente in classe cinque minuti prima dell'inizio delle attività. Dopo la chiusura del cancello, che avviene alle ore 9.00 per la Scuola dell'Infanzia, gli alunni possono essere ammessi in classe solo se autorizzati dalla Direzione o da un docente della classe. Su richiesta dei genitori, per gravi motivi opportunamente documentati e per periodi prolungati, possono essere ammessi in aula oltre questo orario, solo con formale autorizzazione preventiva della Direzione.

Scuola Primaria dal lunedì al venerdì:

- pre-scuola dalle 7.30
- inizio delle lezioni ore 8.20
- termine delle lezioni ore 13.20
- uscita dalle ore 13.20 alle ore 14.00 e nei giorni di "rientro" alle ore 16.20.

Il rispetto dell'orario è obbligatorio per tutti: alunni e docenti.

La puntualità è un segno di educazione e di rispetto; docenti, non docenti e alunni, sono tenuti ad osservarla.

Spetta ai genitori garantire la puntualità degli alunni a scuola.

Gli alunni devono essere puntuali e rispettosi dell'orario scolastico poiché i ritardi danneggiano l'alunno stesso e generano situazioni di disagio all'intera classe. Sono consentite entrate e/o uscite fuori orario degli alunni esclusivamente per motivi di carattere eccezionale e sporadico e solo dietro richiesta scritta della famiglia.

L'Istituto offre dal lunedì al venerdì, un servizio integrativo di post-scuola dalle ore 14.20 alle ore 16.20 per gli alunni della Scuola Primaria.

Durante tale orario gli allievi svolgono i compiti assegnati per casa dai rispettivi docenti.

Coloro che intendono avvalersi di tale servizio devono darne preferibilmente comunicazione all'atto dell'iscrizione e corrisponderne il costo mensile contestualmente alla retta scolastica.

Per gli alunni della Scuola Primaria l'orario di uscita nei giorni di rientro è posticipato alle ore 16.20. La permanenza a scuola in tale orario è obbligatoria perché vengono svolte attività curricolari.

Art. 5 - Calendario scolastico

Il Consiglio di Istituto indica i criteri generali per l'adattamento dell'orario definitivo delle lezioni e delle altre attività scolastiche.

All'inizio dell'anno scolastico, il calendario viene consegnato ai genitori ed è consultabile sul sito della scuola. Qualsiasi variazione dello stesso verrà comunicata con le medesime modalità.

Art. 6 - Vigilanza degli alunni

- A. È affidata, ad una suora incaricata, la sorveglianza degli ingressi della scuola con apertura e chiusura degli stessi alle ore stabilite. In orario scolastico gli ingressi resteranno chiusi; l'accesso alla Scuola verrà consentito solo previa identificazione ed idonea motivazione.
- B. Durante l'intervallo delle lezioni il personale docente di turno vigila sul comportamento degli alunni per evitare che si arrechi pregiudizio alle persone ed agli oggetti.
- C. In occasione della momentanea assenza degli insegnanti, la sorveglianza degli alunni nelle aule e negli spazi comuni è affidata ad una suora, opportunamente informata.
- D. La sorveglianza degli alunni partecipanti a viaggi d'istruzione ed a visite culturali è affidata ai docenti accompagnatori.

Art. 7 - Termine delle lezioni

Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avviene sotto la vigilanza dei docenti di turno che provvederanno ad accertare l'affidamento degli stessi ai genitori o a persone da essi delegate.

Art. 8 - Assenze

Le assenze per malattia, superiori ai cinque giorni compresi i festivi, vanno giustificate con certificato medico di riammissione a scuola rilasciato dal medico curante.

Qualora l'assenza sia indipendente da motivi sanitari va preventivamente comunicata per iscritto agli insegnanti. Non è richiesto il certificato medico.

I genitori sono tenuti ad informare la .Direzione circa eventuali allergie o altre malattie fornendo certificato medico.

Art. 9 - Deleghe e recapiti

I genitori possono autorizzare la scuola ad affidare il proprio figlio ad altra persona maggiorenne di famiglia o di fiducia. In questo caso sono tenuti a compilare l'apposito modulo allegando fotocopia del documento di identità delle persone delegate.

Si ricorda che, ai sensi dell'art.2048 del Codice Civile, l'alunno non può essere affidato ad altro minore o tornare a casa da solo.

Nel caso esista una sentenza del Tribunale di affidamento del minore, questa deve essere consegnata dal genitore o affidatario in Direzione che provvederà ad informarne i docenti.

Al fine di garantire comunicazioni urgenti o per situazioni di emergenza i genitori devono lasciare oltre al proprio, altri recapiti utili sia attraverso il modulo di iscrizione, sia ai docenti di classe o sezione.

Art. 10 - Somministrazione farmaci e medicina scolastica

Secondo la normativa vigente la somministrazione di farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni, a fronte della presentazione di certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia, avvertenze circa le conseguenze di un eventuale sovradosaggio).

Gli insegnanti non sono abilitati a somministrare farmaci, possono solo effettuare interventi di primo soccorso.

In caso di infortuni occorsi agli alunni che comportino suture, ingessature o altro, per riprendere o continuare la frequenza scolastica, è richiesto un certificato medico in cui sia precisato che l'infortunio non pregiudica la frequenza stessa.

Emergenza

In caso di pericolo si agirà secondo le norme previste dal piano di esodo (legge 81/08); a scuola si svolgono periodicamente incontri di formazione sulla sicurezza per tutto il personale e si eseguono le prove di esodo.

Art. 11 - Comportamenti nella scuola

Tutti i componenti della comunità scolastica hanno il dovere di rispettarci reciprocamente; di concorrere, attraverso l'espletamento delle loro peculiari funzioni, all' ordinato svolgimento della vita della Scuola in tutti i suoi momenti e in tutte le sue manifestazioni, ivi compreso l'esercizio dei diritti democratici disciplinati dalla normativa vigente.

La Scuola non assume responsabilità circa gli oggetti che gli alunni portano o dimenticano negli ambienti scolastici. È vietato portare a scuola il telefono cellulare, l'ipod, tablets, macchine fotografiche, oggetti di valore e giochi non espressamente richiesti dagli insegnanti.

Art. 12 - Visite guidate

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono regolamentati dalle Circ. Min. 291 del 1992 e 623 del 1996.

La Scuola considera i viaggi d'istruzione e le visite guidate parte integrante e qualificante dell'offerta formativa.

Le visite e i viaggi d'istruzione dovranno rientrare nella programmazione generale di inizio anno adottata dagli Organi Collegiali, rispondere alle finalità ed agli obiettivi culturali e formativi indicati dal Collegio dei docenti.

Il Consiglio di Istituto, con apposita delibera, determina i criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle iniziative proposte dal Consiglio di intersezione/interclasse, che hanno come destinatari gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria. Anche per gli alunni della Scuola dell'Infanzia possono essere programmate delle uscite, secondo modalità e criteri adeguati all'età dei bambini.

La Scuola è tenuta ad acquisire, per ogni visita proposta, il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare, con l'invio di una comunicazione che prevede quanto segue:

- il nome dei docenti accompagnatori,
- la destinazione, il giorno, gli orari della partenza e del rientro,
- il nome della ditta prevista per il trasporto,
- l'importo e le modalità di pagamento,
- il riferimento alla finalità prevista nella programmazione didattica in cui si inquadra l'iniziativa già sottoposta al Consiglio di Istituto.

Per le visite guidate all'interno del quartiere basta un'unica autorizzazione per l'intero anno scolastico.

- Il personale della Scuola, comunicherà alla Polizia Municipale l'uscita affinché siano verificate l'idoneità e la sicurezza del mezzo di trasporto secondo quanto disciplinato dalla circolare che regola la materia.

- I docenti accompagnatori sono tenuti ad informare la Direzione Didattica di ogni inconveniente verificatosi nel corso del viaggio o della visita didattica d'istruzione, anche in riferimento al servizio offerto dalla ditta che ha effettuato il trasporto.

Art. 13 - Tutela del patrimonio scolastico

Gli alunni sono invitati a mantenere un comportamento educato e civile durante tutti i momenti della giornata scolastica, a rispettare strutture ed attrezzature, a non danneggiare l'ambiente scolastico.

Art. 14 - Aule speciali (interspazi comuni, teatro, biblioteca ecc.)

È garantita a tutti l'utilizzazione delle aule comuni disponendo la rotazione delle classi, sulla base delle attività previste nella programmazione didattica di ciascuna. In ogni laboratorio destinato ad usi comuni viene affisso un albo contenente:

- A. orario settimanale relativo alle disponibilità suddivise per classe;
- B. elenco dettagliato della dotazione tecnologica;
- C. nominativo della persona referente.

Art. 15 – Palestra - Teatro

Nella Palestra/Teatro viene affisso un albo contenente:

- A. elenco della dotazione attrezzature;

- B. orario settimanale di utilizzo distinto per:
 - a. attività curriculari
 - b. attività progettuali
- C. nominativo della persona referente.

Art. 16 - Biblioteca

Nella Biblioteca viene affisso un albo contenente:

- A. orario settimanale di apertura;
- B. modalità di consultazione e prestito;
- C. indicazioni per la ricerca di libri e riviste;
- D. nominativo della persona referente.

Art. 17 - Direzione

Il Dirigente Scolastico comunica, mediante affissione, orari e modalità di ricevimento dell'utenza, funzionali alle esigenze della stessa. Per motivi gravi e non differibili i genitori possono chiedere di essere ricevuti dal Dirigente anche in orari diversi da quelli prefissati.

Art. 18 - Ricevimento dei genitori

Il Collegio dei docenti delibera sulla frequenza dei colloqui con i genitori e presenta proposte al Consiglio di Istituto in ordine alla definizione dei criteri e delle modalità per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie, al fine di assicurare la completa accessibilità al servizio.

Ogni incontro viene comunicato alle famiglie per iscritto, tramite gli alunni, con almeno cinque giorni di anticipo e deve essere controfirmato da uno dei genitori o da chi esercita la potestà parentale.

Nella prima riunione con i genitori, i docenti illustrano la programmazione didattica ed educativa della classe in relazione a:

- A. gli obiettivi trasversali, legati a valori civili e culturali;
- B. i contenuti prescelti per il perseguimento delle finalità disciplinari ed educative;
- C. le metodologie e gli strumenti che saranno utilizzati;
- D. le verifiche e la valutazione del processo di insegnamento/apprendimento.

Gli insegnanti nel corso dell'anno scolastico incontrano i genitori individualmente e durante le assemblee di classe, secondo un calendario che viene pubblicato sul sito della Scuola e affisso in bacheca. I docenti ricevono altresì, per appuntamento, i genitori che ne facciano richiesta.

Art.19 - Corredo scolastico e abbigliamento alunni

Abbigliamento e corredo della Scuola dell'Infanzia:

- grembiule (rosa o celeste)
- tuta da indossare nei giorni di attività motoria e durante le uscite didattiche
- divisa estiva (per i periodi più caldi).

Il suddetto abbigliamento va acquistato a scuola.

Il corredo scolastico consiste nello zainetto contenente l'occorrente per la mensa (bavaglino con elastico, tovaglietta, bicchiere di plastica dura) e abbigliamento di ricambio.

Abbigliamento della Scuola Primaria:

- grembiule
- tuta da indossare nei giorni di attività motoria e durante le uscite didattiche
- divisa estiva (per i periodi più caldi).

Il suddetto abbigliamento va acquistato a scuola.

Art. 20 - Refezione scolastica e Commissione Mensa

Il servizio di mensa è attivo per tutta la durata dell'anno scolastico ed è facoltativo eccetto per i giorni di rientro.

I pasti vengono confezionati da aziende certificate e sono distribuiti da personale idoneo, nel rispetto delle vigenti norme igienico-sanitarie.

I genitori, possono costituire un comitato che controlli la qualità del servizio offerto dalla ditta che provvede alla ristorazione.

Previa autorizzazione, possono accedere ai locali del refettorio i genitori facente parte della Commissione.

A seguito dell'azione di controllo, i membri della Commissione Mensa possono presentare al Dirigente segnalazioni su eventuali disservizi riscontrati.

PARTE TERZA

Rapporti tra Scuola, Enti e ditte

Art. 21 - Deliberazioni sugli acquisti

- A. È compito del Consiglio di Istituto deliberare su acquisti di materiale didattico e di altri beni, pur nei limiti degli stanziamenti di bilancio e in base alle indicazioni espresse dal Collegio dei Docenti. Su proposta della Giunta Esecutiva delibera altresì sull'acquisto di beni attinenti al funzionamento generale della scuola.
- B. La delibera di acquisto dovrà contenere:
- a. l'indicazione di beni ed attrezzature con la loro destinazione;
 - b. il prezzo massimo unitario e complessivo comprensivo di IVA.

Art.22 - Retta

La retta mensile richiesta alle famiglie deve essere versata per intero entro e non oltre il 10 di ogni mese e per 10 mensilità (da settembre a giugno). Si ricorda che tale contributo è necessario per il funzionamento della Scuola, pertanto le famiglie sono invitate a rispettare le scadenze.

PARTE QUARTA

Il Progetto triennale dell' Offerta Formativa (PTOF)

Art. 23 - Criteri generali

- A. Il Progetto di Offerta Formativa (PTOF) fissa i criteri generali, definisce gli obiettivi, indica le strategie, propone sistemi di valutazione che hanno complessivamente valore vincolante per l'intera comunità scolastica e per le corrispondenti attività programmatiche di competenza dei Consigli di interclasse.
- B. Il PTOF, unitamente al Regolamento interno, rappresenta l'offerta formativa della Scuola e indica condizioni e modalità di attuazione.
- C. Il PTOF è deliberato dal Collegio dei Docenti per gli aspetti formativi, didattici e pedagogici e dal Consiglio per gli aspetti finanziari ed organizzativi generali, secondo i termini di Legge.

Art.24 - Approvazione del Regolamento

Il presente Regolamento interno dopo l'approvazione del Consiglio d'Istituto diviene l'unico legalmente valido per tutto l'Istituto.

Art.25 - Attuazione del Regolamento

Tutte le norme riportate nel testo definitivo del presente Regolamento sono vincolanti per operatori ed utenti fino a nuove disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di Legge o in successivi provvedimenti del Consiglio.

AFFINCHÉ LA SCUOLA ADEMPIA CON EFFICACIA IL PROPRIO COMPITO EDUCATIVO, ANCHE GARANTENDO ELEMENTARI PRINCIPI DI SICUREZZA E DI ORDINE, SI INVITANO TUTTE LE FAMIGLIE ALL'OSSERVANZA DEL PRESENTE REGOLAMENTO DI ISTITUTO.

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 4 aprile 2016.

Copia originale, firmata dal Presidente del Consiglio di Istituto e dal Dirigente Scolastico è depositata presso la Scuola.